

LA STAMPA

ALL'EVENTO DI CITTÀ STUDI GLI INTERVENTI SI SONO CONCENTRATI ANCHE SULL'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE AMERICANO

Uib, in assemblea la stangata dei dazi “Evitiamo una guerra commerciale”

Il ministro Foti: «Tratteremo con Trump». Barberis Canonico: «Queste misure erano attese»

Il tema dell'Assemblea generale dell'Uib di ieri era dedicato a «guardare verso il futuro», ma non ha potuto evitare di aprire una robusta parentesi sull'attualità dopo l'annuncio di Donald Trump sui dazi all'Unione Europea. — PAGINE 32 E 33

“Tratteremo sui dazi”

Il ministro Tommaso Foti nell'intervento all'Uib: «Trump fa la sua partita, siamo noi che dobbiamo fare la nostra»
Barberis Canonico: «Misure che erano nel programma con cui ha vinto le elezioni americane, non sono una novità»

SILVANO ESPOSITO
BIELLA

Il tema dell'Assemblea generale dell'Unione Industriale Biellese ieri a Città Studi era dedicato a «guardare verso il futuro», ma non ha potuto evitare di aprire una robusta parentesi sull'attualità, dopo che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha inviato all'Unione Europea una lettera in cui annuncia l'applicazione dal 1° agosto di dazi al 30% sulle esportazioni dai Paesi membri. Anche il presidente dell'Uib Paolo Barberis Canonico non ha potuto evitare di inserire una battuta su questo argomento nella sua relazione: «Trump è stato eletto con ampio margine dagli americani presentando nel suo programma l'aumento dei tassi. Quindi dovevamo attenderci che avrebbe messo subito mano a questa misura. Ciò a prescindere dal fatto che gli americani abbiano calcolato esattamente tutti i risvolti, anche negativi, dell'iniziativa. L'arma dei dazi forse è un po' arrogante, ma parte da esigenze di bilancio reali che già era stata avanzata dal presidente Obama, per cui affrontiamo la situazione con razionalità».

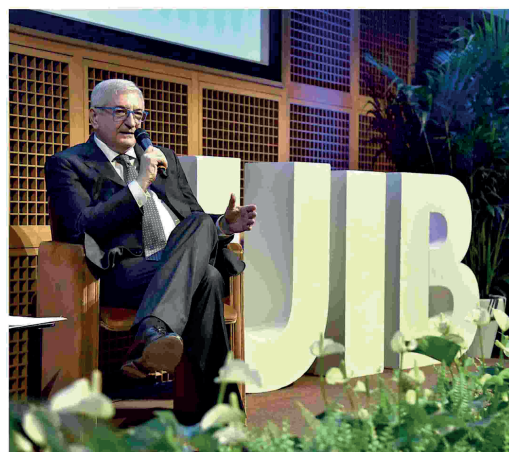
Quasi esclusivamente di da-

zi si è invece parlato nell'intervista, trasmessa anche in streaming, che la giornalista Daria Paoletti, di Sky Tg24, ha fatto al ministro degli Affari europei Tommaso Foti, che ha detto: «Non possiamo protrarre all'infinito una situazione di incertezza. Trump fa la sua partita, siamo noi che dobbiamo cominciare a fare la nostra. Per molti la colpa del presidente del consiglio Giorgia Meloni è di essere amica del presidente americano. Ma se noi diciamo che Trump è il nostro nemico, cosa cambia rispetto alla lettera che ci ha mandato? Finisce che si va verso la radicalizzazione della vicenda. I dazi tra Unione Europea e Stati Uniti possono invece avere un punto di equilibrio. Se ciò accade sul fronte degli scambi commerciali è una questione economica, ma la partita più grossa è di natura politica: se va male rischia di saltare l'Occidente». Foti non è d'accordo su chi vuole iniziare una guerra commerciale con gli Usa: «Quando sento parlare di bazooka dico sempre che bisognerebbe aver fatto l'imprenditore per capire cosa fare. Ora bisogna trattare con gli Stati Uniti. Abbiamo il dovere di trovare il migliore degli accordi possibili. Se poi

non arriviamo a un accordo le soluzioni ci sono già. Ma una guerra commerciale penso che l'Europa abbia buone possibilità di perderla. E anche gli Stati Uniti rischiano di farsi male». Il ministro ha un sospetto: «Non vorrei che chi pensa al bazooka contro i dazi lo faccia perché ha già pronto un accordo con la Cina».

Focus biellese

Se passa la linea dei dazi al 30%, l'ufficio studi della Cgia di Mestre ha calcolato che in Piemonte a soffrirne saranno soprattutto l'automotive, la produzione vinicola e quella di macchinari. Il Biellese sarebbe solo sfiorato. Filippo Lanaro, amministratore delegato della Lawrer, è il presidente della sezione meccanici Uib: «Il meccanotessile non soffrirà più di tanto un aumento dei dazi perché gli Usa non sono un mercato rilevante per queste aziende. Ma soprattutto penso che le peculiarità della meccanica italiana siano così radicate, che non si possono sostituire con altre imprese di altri Paesi. Sono convinto comunque che ci sia ancora un margine di trattativa: nessuno vuole una guerra commerciale e dobbiamo fare di tutto per evitarla».



Il ministro degli Affari europei Tommaso Foti all'Assemblea generale dell'Uib

KOTOWSKI/UT

TOMMASO FOTI
MINISTRO
AFFARI EUROPEI

“

Dobbiamo trovare il migliore degli accordi possibili ed evitare una guerra commerciale